GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — LUNEDI 4 MARZO — NUM. 54

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Regio decreto *numero MMMCCXXVII (Serie 3ª parte supplementare), che da facoltà al comune di Amandola (Ascoli Piceno) di mantenere nel 1889, la tassa di L. 1,25 per ogni capo di pecore, capre, caproni, capretti, castrati, montoni e cordesche* — **Regio decreto** *numero MMMCCXXVIII (Serie 3ª parte supplementare), che dà facoltà al comune di Marino (Roma) di applicare, nel quinquennio 1889-93, la tassa di famiglia col massimo di L. 200* — **Regolamento** *organico disciplinare per la Regia Scuola pratica d'agricoltura di Cesena, annesso al Regio decreto numero 5953 (Serie 3ª), pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del 2 marzo, N. 53* — **Decreto ministeriale** *concernente il comune di Bellano (Como) sulla diffusione della fillossera* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Rettifiche d'intestazioni* — **Direzione Generale dei Telegrafi**: *Avviso* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMCCXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 1° marzo 1888, con cui venne data facoltà al comune di Amandola di applicare, in detto anno, la tassa di lire 1,25 per ogni capo di bestiame lanuto, eccettuati gli agnelli;

Veduta la deliberazione 22 ottobre 1888, di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata, pel 1889, la stessa tariffa;

Veduta la deliberazione del 5 successivo novembre della Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno, che approva quella su citata del comune di Amandola;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Amandola di mantenere, nel 1889, la tassa di lire 1,25 per ogni capo di pecore, capre, caproni, capretti, castrati, montoni e cordesche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 3 ottobre 1888 del Consiglio comunale di Marino, con la quale si è stabilito di applicare, nel quinquennio 1888-93, la tassa di famiglia col massimo di lire 200, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia romana;

Veduta la deliberazione 19 successivo novembre della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella suc[illegible] del comune di Marino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;
Veduto l'art. 10 del detto regolamento;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro delle Finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Marino di applicare, nel quinquennio 1889-93, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Regolamento *organico disciplinare per la R. Scuola pratica di agricoltura di Cesena, annesso al R. decreto N.* 5953 (*Serie* 3ª) *pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del 2 marzo, N.* 53.

REGOLAMENTO ORGANICO E DISCIPLINARE
de la Scuola agraria di Cesena

I.

Istruzione.

Art. 1. L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2. L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3. Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e della calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art. 4. Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere a regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà, in tempo opportuno, al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia veruno diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

Amministrazione della Scuola.

Art. 5. All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo, e di un delegato per ciascuno degli altri corpi morali che concorrano alla fondazione ed al mantenimento di essa con una somma non inferiore a lire mille.

Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Art. 6. Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti, e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7. Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8. Sono particolari attribuzioni del presidente del comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9. In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze del Comitato amministrativo si tengono ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10. Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

Personale della Scuola.

Art. 11. Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali, e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, e geometria e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto Reale; con decreto ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla legge del 6 giugno 1885.

Art. 12. Il professore di orticoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13. Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche o regole che valgono a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, ed assuefare i giovani al vivere parco e ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Art. 14. L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore-maestro.

Art. 15. Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando esse sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16. Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore maestro e gli incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente, e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17. Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 32.

Capo-coltivatore.

Art. 18. Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli, che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo-coltivatore.

Art. 19. Potrà anche esservi un sotto-capo-coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

Alunni.

Art. 20. Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze della istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Art. 21. Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo, che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 22. La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta, che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141; che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 23. All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a, b, c, d.* Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Art. 24 Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 25. Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo o sottocapo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 26. Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art. 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Art. 27. Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Art. 28. Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura esse siano.

E' pure vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Art. 29. Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Art. 30. Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del' 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 31. Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore, prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) allontanamento dalla scuola;

h) espulsione.

Art. 32. E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b, c, d,* e le pene alle lettere *b, c, d, e.*

La premiazione segnata alla lettera *e,* come pure le pene prescritte alle lettere *f, g, h* sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h.*

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 33. Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 34. Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicate alla lettera *d* dell'art. 21.

Art. 35. Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, nella prima decade di agosto; l'altra di riparazione, in settembre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art. 36. Chi dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 37. Gli esami di licenza si tengono dal 20 settembre al 10 novembre in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 38. Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 39. L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame),

di computisteria;

nella prova orale sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;

di agrimensura;

di chimica agraria;

nella prova pratica (esercitazioni sovraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi, che hanno superato tutte le prove di esame, si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 40. La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 41. Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
LUIGI MICELI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA.

I.

Agronomia.

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli — Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fosse o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi e mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orari — Irrigazione più adatte alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro, a braccia; scasso completo; a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame. — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione importanza di questo concime, mezzi per aumentare la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Pre-

parazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc. Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo: tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. — Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose

II.

Coltivazioni speciali (1).

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour.*

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Cenni sulle piante industriali.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segale, orzo, avena, ecc — Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno — Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolto e conservazione del fieno.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici e avversità, modo di combatterli.

Nozioni intorno alle viti ritenute resistenti alla fillossera e ai modi di innestarle con le viti indigene.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione. — Cenni sulla coltivazione dell'ulivo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione; prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia.

Generalità. — Animali domestici — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti - Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline, alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Cenni di igiene zootecnica. — Agenti esteriori — Aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali; governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande — principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. — Della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume ed in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; quantità di bevanda — Amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci — monta libera e monta a mano — sistemi di riproduzione: selezione, incrocio, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — scelta dei procreatori — monta — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina. — Particolarità riguardanti la specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Notizie più importanti relative all'allevamento degli uccelli da cortile, da colombaia e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Caseificio. — Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cura del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio. — Brevi cenni.

Macerazione del lino e della canapa. — Prime preparazioni del tiglio.

V.

Economia rurale.

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell' industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai; ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali, attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistemi di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono: esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza. — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica. — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze: potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Fenomeni magnetici — Bussola.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Definizione — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni di gelo e contro il vento — Caratteri del clima della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali e sulla composizione delle piante.

Concimi e ammendamenti: loro composizione e trasformazioni.

Cenni sulle acque potabili e su quelle per l' irrigazione.

Industrie rurali — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte: sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessati — Caratteri delle principale roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglie.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo — Elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore:* ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*: sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*: sistema genitale maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti; generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti; frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principî e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continua lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia. L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo appresé alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra: sue forme: suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo: sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia, ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E GEOMETRIA.

Aritmetica — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri intieri.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto a suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

Geometria. — Nozioni preliminari; rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoli — Cerchio e sue parti — Misura delle aree delle principali figure geometriche.

Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il volume dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e delle botti

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1°.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale e qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°.

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegno delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Disegno dei poderi, di piccole costruzioni rurali e di macchine agrarie.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.

Partite e conti: norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.
Bilancio.
Preventivi — consutivi — relazione.
Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.
Operazioni più semplici e più frequenti derivati dal credito agrario, dal credito fondiario, dai consorzi e dalla cooperazione.
Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

Rette e piani orizzontali e verticali; mezzi di determinarli.
Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.
Misura delle distanze, accessibili ed inaccessibili.
Squadro agrimensorio: sua descrizione; suo uso.
Squadro graduato: sua descrizione; suo uso.
Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.
Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — rilevamento con lo squadro graduato.
Mappa del terreno.
Livellazione — differenza di livello — livello vero e apparente — strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).
Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — profilo di livello — curve orizzontali.
Pendenza delle linee e dei piani: modi di determinarla.
Piccoli computi intorno a *sterri* e *rinterri*.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico: abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

RIPARTIZIONE E ORARIO DEGLI INSEGNAMENTI.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2		—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	3
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	2
	Agraria (con l'economie e le industrie)	—	4	4
	Zootecnia	—	—	2
	Agrimensura	—	—	3
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.
Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.
Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.
Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.
Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.
Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di agricoltura, industria e commercio
L. MICELI.

(Modello di attestato di licenza)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

Regia Scuola Pratica di Agricoltura per la provincia di ______
in ______

ATTESTATO DI LICENZA

Il Signor ______ ______ *del* ______ *nato in* ______ *provincia di* ______ *alunno* ______ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 *(serie* 3ª*), gli si rilascia il presente attestato.*

188

Il Presidente del Comitato amministrativo
Il Direttore
Il Regio Commissario

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il Signor ______ *del* ______ *nato in* ______ *provincia di* ______ *alunno* ______ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	PROVE scritte	orali	ESERCITAZIONI pratiche	NOTE

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio ______ *punti* ______

È stato licenziato con voti ______ *u* ______

188

Il Direttore

NB. *I regolamenti delle altre R. Scuole pratiche di agricoltura verranno pubblicati nei numeri successivi.*

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto i decreti ministeriali 26 aprile 1886 e 8 marzo 1888, con i quali fu vietata la esportazione di alcune materie ritenute capaci di facilitare la diffusione della fillossera dal comune di Bellano; ritenuto, che in quel comune, dopo le distruzioni eseguite, non si rinvenne più l'insetto, malgrado le più diligenti ricerche;

Udito l'avviso del Comitato per la fillossera;

Dispone:

Il divieto di esportazione delle materie ritenute capaci di facilitare la diffusione della fillossera, ordinato col decreto 8 marzo 1888, è revocato per quanto riguarda il comune di Bellano.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nel Bollettino degli atti ufficiali della provincia e comunicato ai Delegati per la ricerca e vigilanza della fillossera, perchè cooperino allo sua osservanza.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1889.

Il Ministro: L. Miceli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 17 gennaio 1889:

Salis cav. Luigi, primo archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 5,000).

Bongi cav. Salvatore, archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato primo archivista di 2ª classe (lire 4,500).

Granato cav. Vincenzo, archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 4,000).

Saletta avv. Augusto, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 3,500).

Racca prof. Filippo, sotto archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato nominato archivista di 3ª classe (lire 3,000).

Spadetta Selvino Mario, sotto archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 2,500).

Paglicci-Brozzi dott. Antonio, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 2,000)

Montagnani dott. Carlo, alunno di 1ª categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (lire 1,500).

Con RR. decreti del 27 gennaio 1889:

Pongileoni dott. Cesare, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Silvano Luigi, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 31 gennaio 1889:

Pollina cav. Clemente, sotto prefetto di 1º grado, 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di Prefettura di eguale grado e classe.

Con R. decreto del 7 febbraio 1889:

Gandolfi Lodovico, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione centrale, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero (lire 2,500).

Casales Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 2,500).

Cicchetti Giulio, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 2,000).

Guasconi Francesco, alunno di 1ª categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (lire 1,500).

Con RR. decreti del 10 febbraio 1889:

Ravizza cav. Alessandro Pompeo, sotto prefetto di 1º grado, 1ª classe, a riposo, richiamato in servizio col grado di consigliere di Prefettura di 1º grado, 1ª classe (lire 5,000).

Jung Giovanni, computista di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato ragioniere di 3ª classe (lire 3,000), nell'Amministrazione provinciale.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione Giudiziaria.*

Con Regi decreti 24 febbraio 1889:

Nobile comm. Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione di Palermo, è tramutato alla Corte di cassazione di Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Enrico Felice, cavaliere di gran croce, presidente di sezione della Corte di cassazione di Torino, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

Bonasi comm. Francesco, presidente di sezione della Corte di cassazione di Firenze, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

De Luca comm. Pirro Giovanni, presidente di sezione della Corte di cassazione di Napoli, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

La Francesca comm. Francesco, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

Sangiorgi comm. Antonino, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Palermo, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

Barbaroux comm. Luigi, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Torino, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la stessa Corte di cassazione, a partire dal 1º aprile 1889.

Sacchini comm. Filippo, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Firenze, è assegnato a prestar servizio, in eccedenza di pianta, presso la Corte di cassazione di Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

De Cesare comm. Michelangelo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è tramutato a Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Cuzzocrea comm. Casimiro, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è tramutato a Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Risi comm. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Parenti cav. Paolo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma, a partire dal 1º aprile 1889.

Nicola cav. Carlo Vittorio, consigliere della Corte di appello di Casale, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per tre mesi, dal 1º marzo 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 3,000.

Bandettini cav. Adolfo, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Monesi Luigi, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ancona, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Arezzo, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

Nigro Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del Tribunale civile e correzionale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 3,600.

Bocci Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è tramutato ad Ancona, a sua domanda.

Abate Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sciacca, in aspettativa, per motivi di salute a tutto febbraio 1889, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso lo stesso Tribunale di Sciacca, con l'anno stipendio di lire 3,000, dal 1° marzo 1889

Gernia Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Mondovì, in aspettativa per motivi di salute a tutto febbraio 1889, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute, per altri due mesi dal 1° marzo 1889, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500.

Scarlata Francesco, pretore del mandamento di Licata, è tramutato al mandamento di Galati.

Federici Leopoldo, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di Genzano di Roma.

Avellino Alberto, pretore del mandamento di Genzano di Roma, è tramutato al mandamento di Avezzano, lasciandosi quello di Gissi vacante per l'aspettativa del pretore Fanti Michele.

Barbieri Fortunato, pretore del mandamento di Bazzano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° agosto 1888, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° marzo p. v., con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bazzano.

Gusmitta Giovanni, pretore del mandamento di Vigevano, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° marzo p. v., ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Mattei Francesco, pretore del mandamento di Bormio, è dispensato dal servizio dal 1° marzo 1889.

Salvi Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Ferrara.

Elia Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di San Remo.

Dalla Chiara Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Villafranca Veronese.

Borello Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Asti.

Gasparri Benedetto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Camerino.

È accettata la rinunzia presentata da Plaisant Paolo, dall'ufficio di pretore del mandamento di Rivarolo Canavese, conferitogli con Regio decreto del 6 gennaio u. s.

Con decreto ministeriale del 25 febbraio 1889:

Al vice pretore Cavaggioni Ernesto, destinato in temporanea missione al 1° mandamento di Alessandria, è assegnata la mensile indennità di lire 100, dal 15 febbraio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regio decreto del 21 febbraio 1889:

Lolli Giovanni, vice cancelliere della Pretura di Carpi, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1889, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, N. 1761, con decorrenza dal 1° febbraio 1889.

Con decreti ministeriali del 21 febbraio 1889:

Perrone Armando, vice cancelliere della Pretura di Sassa, è tramutato alla Pretura di Castelvecchio Subequo.

Ferrari Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Castelvecchio Subequo, è tramutato alla Pretura di Sassa, a sua domanda.

Martino Abelardo, vice cancelliere, già della Pretura di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1889, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla Pretura di Forlì nel Sannio, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° marzo 1889, colla continuazione dell'attuale assegno.

Maravalle Silverio, vice cancelliere della Pretura di Pesaro, è tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Perugia, a sua domanda.

Zepponi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Amandola, è tramutato alla Pretura di Pesaro, a sua domanda.

Cionci Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della Pretura di Amandola, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Francese Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Frattamaggiore, è tramutato alla 2ª Pretura urbana di Napoli, a sua domanda.

Biondi Ferdinando, vice cancelliere della 2ª Pretura urbana di Napoli, è tramutato alla Pretura di Frattamaggiore, a sua domanda.

Con Regi decreti del 24 febbraio 1889:

Bovone Gerolamo, cancelliere della Pretura di Voghera, è tramutato alla Pretura di Balzola, a sua domanda.

Cavanna Angelo, cancelliere della Pretura di Incisa Belbo, è tramutato alla Pretura di Voghera, a sua domanda.

Cabella Giuseppe, cancelliere della Pretura di Balzola, è tramutato alla Pretura di Incisa Belbo.

Biagetti Calisto, cancelliere della Pretura di Amelia, è tramutato alla Pretura di Santa Vittoria in Matenano, a sua domanda.

Vallanti Filippo, cancelliere della Pretura di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato alla Pretura di Amelia, a sua domanda.

Poggi Gaspare Leone, cancelliere della Pretura di Cervia, è tramutato alla Pretura di Massa Lombarda.

Medici Augusto, cancelliere della Pretura di Massa Lombarda, è tramutato alla Pretura di Lojano, a sua domanda.

Muti Demetrio, cancelliere della Pretura di Lojano, è tramutato alla Pretura di Cervia, a sua domanda.

Serrao Francesco Antonio, cancelliere della Pretura di Scigliano, è tramutato alla Pretura di Monterosso Calabro, a sua domanda.

Pastore Rosario, cancelliere della Pretura di Badolato, è tramutato alla Pretura di Scigliano, a sua domanda.

Giraldi Alfonso, cancelliere della Pretura di Campana, è tramutato alla Pretura di Badolato, a sua domanda.

Adimari Francesco, cancelliere della Pretura di Cortale, è tramutato alla Pretura di Cerzeto, a sua domanda.

Trapasso Felice, cancelliere della Pretura di Longobucco, è tramutato alla Pretura di Cortale, a sua domanda.

Miglio Ambrogio, cancelliere della Pretura di Amantea, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio a datare dal 1° marzo 1889, e tramutato alla Pretura di Longobucco.

Itria Vincenzo, cancelliere della Pretura di Sansosti, è tramutato alla Pretura di Amantea, a sua domanda.

Piasenti Paolo, cancelliere della Pretura di Camporgiano, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1889, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa Pretura di Camporgiano, a decorrere dal 1° marzo 1889.

Girardi Michele, vice cancelliere della Pretura di Gioia del Colle, è nominato cancelliere della Pretura di Minervino Murge, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sul precedente stipendio.

Con decreti ministeriali del 26 febbraio 1889:

Gerosa Luigi, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della Pretura di Asso, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Acquaroli Vincenzo, vice cancelliere della Pretura di Paternopoli, tramutato alla Pretura di Aquilonia, a sua domanda.

Ferrer Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Paternopoli, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Mazza Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Magnani Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della Pretura di Voghera, coll'annuo stipendio di lire 1,300, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale in detta città.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 550262 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35 al nome di Maggi Giovanni, Teresa ed Alice di Paolo, minori, ecc., sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maggi Giovanni, *Maria-Teresa-Felicita*, e *Teresa-Clementina-Berenice* di Paolo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento cioè: N. 428584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 33284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 25, al nome di Jeantin Giuseppe, fu Fiorito, domiciliato in Saint Genix (Chambery); N. 425290 (29990 Torino) per L. 30, al nome di Jeantin Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jeantin Giuseppe-Fleury, fu Giuseppe-Fleury domiciliato ecc. ut supra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 febbraio 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Muccia, provincia di Macerata, ed in Paceco, provincia di Trapani, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Colla stessa data è stato attivato il servizio pubblico, con orario limitato, nelle stazioni ferroviarie di Roviano, in provincia di Roma, di Colli e di Anversa, in provincia di Aquila; e nella stazione di Roma Porta S. Lorenzo, della tramvia Roma-Tivoli.

Roma, 1° marzo 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di Patologia speciale dimostrativa e propedeutica chirurgica nella R. Università di Messina.

Le domande su carta bollata da lire 1,20, ed i titoli indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 31 luglio 1889.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 28 febbraio 1889.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'Istruzione superiore
1 G. Ferrando.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 2. — Il totale del credito suppletivo è di marchi 21,882,570 di cui 4,611,172 per spese permanenti e 9,390,206 da coprirsi mediante contribuzioni matricolari, ed il residuo mediante un prestito.

L'artiglieria da campagna ha in tempo di pace per ciascun corpo sette distaccamenti con 6 cannoni.

Presso il comando superiore della marina si crea un comando centrale delle navi.

Un credito di marchi 1,200,000 è richiesto per le misure contro la tratta degli schiavi.

BERLINO, 3. — La deputazione delle maestranze ha presentato ieri un album all'imperatore. Il capo degli spazzacamini lesse un indirizzo. L'imperatore rispose che egli era troppo giovane per avere l'autorità del suo grande Avo. Tuttavia si sforzerà molto di mantenere la pace e di assicurare i guadagni agli artigiani. Li eccitò a perseverare nello spirito di associazione.

BERLINO, 3. — Le LL. MM. l'Imperatore e l'imperatrice pranzarono ieri sera all'ambasciata italiana. L'ambasciatore, conte de Launay, andò incontro ai sovrani a piedi della scala ed offerse il braccio alla imperatrice. All'entrata nel salone l'imperatore dava il braccio alla contessa de Launay, che sedette a tavola a destra dell'imperatore; l'ambasciatore, conte de Launay, sedeva a sinistra dell'imperatrice.

PARIGI, 3. — Il Comitato per la partecipazione dell'Italia all'esposizione di Parigi, informa gli artisti residenti in Italia che non avranno nulla da pagare per l'invio degli oggetti d'arte. Il Comitato s'incarica di trasportarli da tutte le città d'Italia al Campo di Marte, a Parigi, nonchè di rinviarli in Italia. Esso s'incarica altresì delle spese d'apertura e di custodia delle casse. Gli artisti non spenderanno nulla nemmeno per i posti occupati. L'ultimo termine pel collocamento degli oggetti d'arte essendo fissato al 23 corrente, il Comitato prega vivamente gli artisti di far sì che la loro adesione giunga prima del 15 corrente, altrimenti non potranno essere ammessi.

SPEZIA, 3. — Stamane è partita da questo porto la corrazzata *Duilio*. Domani partiranno il *Dandolo* e l'*Affondatore*.

LONDRA, 3. — Si assicura che una importante discussione avrà luogo prossimamente, alla Camera dei Comuni, circa il processo fra il *Times* e Parnell. L'opposizione attaccherebbe il Governo per l'appoggio dato al *Times*. Il Ministero è preoccupato per l'impressione che questa discussione produrà nel paese.

Lo stato di salute di Herbert Gladstone è migliorato.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 marzo 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	96 90	96 90	»
Detta 3 0[0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 90
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—			96 70
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 70
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.				»	»	
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	467	467	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	615 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1145 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	700 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	381 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	440 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	440 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	852 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1293 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1080 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	310 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	93
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	264 »
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	5	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	455 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	481
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	212
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 42 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 22 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 18
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 28 marzo
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 97 05, 97 07 1[2, fine corr.
Az. Banca Generale 648 75, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1640, 1635, 1630, 1620, 1615, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 784, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle vari borse nel Regno nel dì 1 marzo 1889:

Consolidato 5 0[0		L. 96 750
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 580
Id.	5 0[0 nominale	» 62 425
Id.	5 0[0 senza cedola	» 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.